



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA
AREA TUTELA GEOLOGICO-IDRICO-AMBIENTALE

Servizio autorizzazioni uniche
ambientali e disciplina degli scarichi

saua@regione.fvg.it
scarichi@regione.fvg.it
ambiente@certregione.fvg.it
tel + 39 040 377 4189
I - 34133 Trieste, via Carducci 6

DPR n. 59/2013 e s.m.i. – Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 8277/2013 del 18/12/2013 - Decreto di conclusione positiva della Conferenza di Servizi - Ditta Rott. Ferr Srl (C.F. 02036080303), sede legale e impianto in Viale Grado n. 142, Pavia di Udine, foglio n. 13, mapp. n. 32 e n. 374;

Fascicolo pratica: LLPP - ALPUD/AUA - 0 - 412.

Il Direttore del Servizio

1. Normativa

- D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge Regionale 20 marzo 2000, n. 7 e s.m.i. "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" da ultimo modificata con la L.R. 15 marzo 2018, n. 9.

2. Fatto

La società Rott.Ferr Srl (C.F. 02036080303), ha ottenuto in data 18/12/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 8277/2013, per l'impianto sito in Viale Grado n. 142, Pavia di Udine, foglio n. 13, mapp. n. 32 e n. 374, in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi non in fognatura di acque industriali e/o meteoriche che dilavano inquinanti, di competenza regionale;

- autorizzazione agli scarichi non in fognatura di sole acque reflue assimilate alle domestiche, di competenza comunale;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, di competenza regionale;
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447, di competenza comunale;
- comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 214 e 216 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, di competenza regionale.

Tale autorizzazione è stata successivamente modificata in modo non sostanziale dalla Determinazione n. 186/2014 del 13/01/2014 e dalla Determinazione n. 4738/2014 del 15/07/2014.

La medesima società ha presentato in data 27/09/2018, ai sensi del D.P.R. 59/2013, istanza di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 8277/2013. Tale istanza è pervenuta alla scrivente in data 28/09/2018, al prot. AMB-GEN-2018-0048035-A, e si riferisce esclusivamente al titolo abilitativo riguardante la gestione dei rifiuti, di cui agli articoli 214 e 216 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152

In merito si precisa che:

- la comunicazione è pervenuta alla Direzione Centrale Ambiente ed Energia della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 28/09/2018, al prot. AMB-GEN-2018-0048035-A;
- tutta la documentazione relativa alla pratica è contenuta nel fascicolo informatico LLPP - ALPUD/AUA - 0 - 412;
- il Servizio AUA e disciplina degli scarichi della Direzione Centrale Ambiente ed Energia quale Autorità competente, con nota prot n. AMB-GEN-2018-0048466-P del 02/10/2018, ha comunicato l'indizione della Conferenza di Servizi in forma semplificata in modalità asincrona, invitando i soggetti competenti in materia ambientale, definiti dal DPR 59/2013, ad esprimersi in merito ai titoli abilitativi sopra citati;
- con nota di data 03/10/2018, prot. n. AMB-GEN-2018-0048880-P, il Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e Siti Inquinati della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha trasmesso il proprio parere favorevole riguardo la modifica della comunicazione in materia di rifiuti di cui agli articoli 214 e 216 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152;
- con nota pervenuta in data 05/10/2018, al prot. n. AMB-GEN-2018-0049090-A, la Ditta ha trasmesso una dichiarazione di invarianza per tutti i titoli autorizzativi inclusi nell'Aua, fatta eccezione per la comunicazione in materia di rifiuti di cui agli articoli 214 e 216 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152;
- con nota di data 06/11/2018, prot. n. AMB-GEN-2018-0054155-P, il Servizio Aua e Disciplina degli Scarichi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha trasmesso il proprio parere riguardo l'istanza presentata dalla Ditta;
- l'Autorità competente ha quindi ottenuto i pareri espressi e positivi, agli atti dell'ufficio, da parte dei seguenti Soggetti Competenti:
 - Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e Siti Inquinati della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (prot. n. AMB-GEN-2018-0048880-P del 03/10/2018) riguardo la modifica della comunicazione in materia di rifiuti di cui agli articoli 214 e 216 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152.

L'Autorità Competente ha ritenuto pertanto di adottare il presente decreto di conclusione positiva della Conferenza.

3. Enti competenti al rilascio delle autorizzazioni settoriali

Ai fini della modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 8277/2013 del 18/12/2013 tutta la documentazione prodotta dall'impresa e trasmessa dallo Sportello Unico per le Attività Produttive è stata esaminata, come previsto dall'art. 3 del DPR 59/2013, dai

seguenti Soggetti competenti:

- Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e Siti Inquinati della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

L'ARPA FVG, S.O.S. Pareri e Supporti per le Aut. Ambientali, il Comune di Pavia di Udine, il Servizio Tutela Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il Servizio Aua e Disciplina degli Scarichi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, l'Azienda Sanitaria Integrata di Udine e lo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Pavia di Udine sono stati informati sul procedimento.

4. Motivazione

La decisione relativa al rilascio della modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 8277/2013 del 18/12/2013 si fonda sulla presenza delle autorizzazioni settoriali dei soggetti competenti ed in particolare:

- parere sulla comunicazione in materia di rifiuti di cui agli articoli 214 e 216 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 rilasciato dal Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e Siti Inquinati della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con nota pervenuta al prot. n. AMB-GEN-2018-0048880-P del 03/10/2018;

Visto quanto sopra e richiamate le Delibere della Giunta Regionale n. 1350 del 19/07/2018 e n. 1614 del 30/08/2018;

Vista l'assenza del Direttore di Servizio

Decreta

1. Di adottare, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, la conclusione positiva della Conferenza di Servizi che costituisce, ai sensi del D.P.R. 59/2013, modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 8277/2013 del 18/12/2013 della Ditta Rott. Ferr Srl (C.F. 02036080303), con sede legale e impianto in Viale Grado n. 142, a Pavia di Udine, foglio n. 13, mapp. n. 32 e n. 374, relativamente ai seguenti titoli abilitativi:

- comunicazione in materia di rifiuti di cui agli articoli 214 e 216 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, di competenza del Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e Siti Inquinati della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, alle condizioni contenute nell'allegato 1 al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Si conferma, per quanto non modificato dal presente decreto, ogni altro contenuto dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 8277/2013 del 18/12/2013, come già modificata in modo non sostanziale dalla Determinazione n. 186/2014 del 13/01/2014 e dalla Determinazione n. 4738/2014 del 15/07/2014, ivi compresa la validità temporale.

2. Sono fatte salve, ferme restando al riguardo le responsabilità dell'impresa come sopra autorizzata, le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri enti e/o organismi, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'attività dell'impianto, con particolare riferimento alle competenze comunali in materia di lavorazioni insalubri, alla disciplina della sicurezza sui luoghi di lavoro, alle disposizioni in materia edilizio-urbanistica e di prevenzione incendi ed infortuni.

Ai sensi dell'art. 5 comma 5 del DPR 59/2013, l'Autorità competente può imporre la revisione delle prescrizioni contenute nella presente Autorizzazione Unica Ambientale anche prima della sua scadenza, in ogni momento, qualora queste pregiudichino il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore, ovvero a fronte dell'evoluzione tecnologica, dell'adozione di modifiche ai piani e programmi regionali, delle risultanze delle analisi periodiche prescritte, delle risultanze di attività di ispezione, di segnalazioni di emissioni inquinanti e/o potenzialmente disturbanti nonché in caso di nuove disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali.

In caso di modifica dell'attività o dell'impianto, si applicano le disposizioni di cui all'art. 6 del D.P.R. 59/2013.

Qualora intervengano variazioni relative alla denominazione dell'impresa o modifiche dell'assetto societario, esse dovranno essere comunicate, sempre tramite lo SUAP, all'Autorità competente. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto da parte di terzi deve essere preventivamente autorizzato.

Ai fini dell'adozione dei conseguenti provvedimenti in merito all'efficacia del presente atto, la cessazione dell'attività deve essere tempestivamente comunicata all'Autorità competente che si riserva di imporre le prescrizioni del caso.

La mancata osservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e/o nei suoi allegati comporta l'adozione dei provvedimenti restrittivi e sanzionatori previsti dalla normativa di settore.

Per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente provvedimento si richiamano le disposizioni normative vigenti in materia.

Il presente provvedimento viene trasmesso allo Sportello Unico competente ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. n. 59/13

- 3. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso** nei modi di legge alternativamente al T.A.R. o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla sua ricezione.

Il Direttore

ing. Paolo De Altì

*(documento informatico sottoscritto digitalmente
ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.lgs. n. 82/05)*